

Chi Ha Tradito L'economia Italiana? Come Uscire Dall'emergenza

Il saggio rappresenta un piccolo breviario che può essere davvero utile in una crisi economica infinita come quella attuale, crisi che in realtà è anche psicologica, etica, morale e, perché no, umana. Si perché la crisi che viviamo –insieme a tutte quelle che l ’ hanno preceduta – è frutto della gestione privata e sconsiderata del denaro, dei trucchi della finanza, insomma dell ’ avidità di pochi che si istituzionalizza e divora le vite di molti, troppi oggi. L ’ economia, dunque, non è altro che psicologia collettiva percepita. Ancora una volta, se vogliamo cambiare sul serio la realtà intorno a noi dobbiamo cambiare prima ciò che abbiamo dentro. Ecco perché all ’ economia deve essere applicata non solo l ’ etica ma finanche la spiritualità: un mondo più felice è davvero possibile, basta cambiare una volta e per tutte il nostro modo di pensare individuale e alla fine collettivo.

Nella Trieste e nella Venezia Giulia del dopoguerra, i fratelli Gherdovich cercano a tutti i costi di salvare la loro terra natia. Tra sete di potere, intrighi e diplomazie, drammi familiari e una situazione internazionale completamente diversa da quella della loro giovinezza, dovranno affrontare grandi sciagure sia politiche che personali, ma l ’ amore fraterno riuscirà a vincere ogni ideologia.

ordine pubblico e forze politiche : Modena, 1945-1946

70 ans de guerre psychologique en Italie.

Giornale degli economisti e rivista di statistica

Uscire dalla guerra

Fisco l'amore tradito

che abbiamo in tasca? Partendo da queste domande, l’ autore conduce un’ indagine appassionante con rigore metodologico, approccio multidisciplinare (economico, giuridico, storico, filosofico, sociologico, antropologico, psicologico, filologico) ed ironia fulminante. Per risolvere il cosiddetto "enigma della moneta" l’ auore affronta, con coraggio, l' 'enigma dell ’ uomo". Si raggiungono risultati quantomeno poco ortodossi, che inducono il lettore a pensare aprendo la mente. L ’ esposizione agile e didascalica consente un ’ agevole lettura, riservando alle note l ’ approfondimento analitico dei vari profili di indagine trattati. Individuate le cause prime degli aspetti problematici, si suggeriscono alcune soluzioni pratiche e pragmatiche. Una ricerca fuori dal comune, profonda e coinvolgente, destinata a lasciare il segno.

Antonio Giangiandre, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Oggi le persone si stimano e si rispettano in base al loro grado di utilità a materiale da rendere agli altri e non, invece, al loro valore intrinseco ed estrinseco intellettuale. Per questo gli inutili sono emarginati o ignorati.

Il pensiero economico italiano: Le fonti (1450-1750). Dall'umanesimo economico all'economia galleiana

Frontier Socialism

Mussolini: Il duce: 1. Gli anni del consenso, 1929-1936. 2. Lo Stato totalitario, 1936-1940

Economia, strategia e geopolitica nel Mondo globalizzato

Scuola italiana moderna periodo settimanale di pedagogia, didattica e letteratura

ANNO 2021 L'AMMINISTRAZIONE NONA PARTE

Follows the adventures of Paul Atréides, the son of a betrayed duke given up for dead on a treacherous desert planet and adopted by its fierce, nomadic people, who help him unravel his most unexpected destiny.

Antonio Giangiandre, orgoglioso di essere diverso. ODI OSENTIAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, riportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Fascism in Italy, 1919-1929

Il confine tradito

dal Cinquecento ai nostri giorni

L'economia politica in Italia

The Treason of the Intellectuals

LA VICENDA ALDO MORO

Il volume ricostruisce, attraverso il censimento e la regestazione della sua vasta produzione scientifica, saggistica, pubblicitica e letteraria, l’itinerario intellettuale di Luigi Sturzo, l’evolversi del suo pensiero e dei suoi interessi, il suo rapporto ravvicinato, sempre intenso, con la realtà del suo tempo, con le grandi trasformazioni del Novecento, dall’età giolittiana allo scoppio della grande guerra, dall’avvento dei totalitarismi alla rinascita democratica nel secondo dopoguerra. Potremmo definire questa bibliografia con regesto una biografia raccontata nel concreto quotidiano fra polemica e dramma, attraverso cinquant’anni di storia, non solo italiana, di un grande protagonista del secolo appena concluso. Completa il lavoro un elenco di oltre ottocento titoli – sia italiani che stranieri – dedicati alla figura e all’opera del sacerdote calatino.

Il sottotitolo di questo libro (Saggi, articoli, editoriali e riflessioni sull’apocalisse della civiltà e della democrazia) non poteva essere più esplicitativo riguardo ai suoi contenuti. Esso raccoglie, infatti, una selezione di ben ottantaquattro pezzi che uno storico e scrittore indipendente e controcorrente come Nicola Bizzi ha firmato nel corso degli ultimi anni per varie riviste e testate on-line. Anni difficili, turbolenti, anni di Kali Yuga, come egli stesso scrive nella sua prefazione, anni in cui le tenebre hanno inesorabilmente, giorno dopo giorno, – e non solo in senso metaforico – prevalso sulla luce, portando al graduale e progressivo restringimento dei nostri più basilari e fondamentali diritti e della nostra libertà. Quegli stessi anni che ci hanno accompagnato dalla false-flag dell’11 Settembre fino al colpo di stato globale che stiamo attualmente vivendo. Un colpo di stato che, con il pretesto di una falsa pandemia pianificata ad arte, mira al definitivo smantellamento della democrazia e all’instaurazione di quel Grande Reset, di quella “quarta rivoluzione industriale” che prevede l’avvento di una società distopica, tecnocratica e totalitaria in cui gli esseri umani saranno solo dei numeri, degli schiavi digitali. Nicola Bizzi, nel corso di questi anni, ha incessantemente denunciato, in suoi articoli e in sue inchieste giornalistiche, i piani e gli obiettivi del Nuovo Ordine Mondiale e i retroscena della politica e dell’economia, sia italiana che internazionale, spesso anticipando eventi e scenari che puntualmente si sono verificati in tutta la loro drammaticità. Questo libro, una sorta di memoriale e, al contempo, un diario degli ultimi dieci anni, può rivelarsi molto utile per uscire dalla Matrix, dalla Caverna di Platone, per acquisire consapevolezza e per comprendere come tutto è iniziato e come la distruzione pianificata dei diritti civili e costituzionali e l’instaurazione di un Nuovo Ordine Mondiale tecnocratico e orwelliano siano già in atto da molto tempo. Per comprendere quanto non esista un valore più grande della Libertà.

Commercialisti, avvocati, medici, notai, farmacisti. Le lobby del privilegio

Mussolini, l'uomo e l'opera

Madame Bovary

L'Italia marinara giornale della Lega navale italiana

Alchemy Moneta, Valore, Rapporto tra le Parti

Bibliografia degli scritti di e su Luigi Sturzo

E’ comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E’ facile scrivere “C’era una volta…” e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompipalle che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere “C’è adesso…” e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricorda di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l’aiuto cercato non lo concederanno mai. “Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente”. Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compo il puzzle, svelando l’immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, riportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

La metà dei componenti del Parlamento italiano è iscritta a un ordine professionale. Un gruppo trasversale: il partito dei professionisti. Stiamo parlando di più di due milioni di persone in Italia, divise in 28 categorie: avvocati, medici, notai, ingegneri, giornalisti, farmacisti… Hanno enti previdenziali propri, un patrimonio di circa 50 miliardi di euro investiti in beni immobili e titoli finanziari. Quello degli ordini professionali è un mondo chiuso e ancora tutto da raccontare. Una macchina del privilegio, con meccanismi e regole scritte e non scritte. Questo libro lo racconta, attraversando inchieste e scandali, modalità di accesso non sempre trasparenti e sanzioni disciplinari che arrivano con incredibile ritardo. Nati con l’alibi di difendere il cittadino-consumatore, gli ordini professionali proteggono solo se stessi, tramandandosi il potere in maniera quasi ereditaria (il 44 per cento degli architetti è figlio di architetti, il 41 per cento dei farmacisti è erede di farmacisti, il 37 per cento dei medici è figlio di un medico). Ogni tentativo di riforma è bloccato (così Fabrizio Cicchitto, PdL, definisce la tentata riforma Bersani del 2006: Un esempio estremista di vendetta sociale). All’interno delle stesse professioni c’è chi prova a opporsi (l’Anarchit – Associazione nazionale architetti italiani, Altrapsicologia, il Movimento nazionale liberi farmacisti…): invocano l’eliminazione degli albi e un radicale cambiamento che metta in prima fila libertà e merito, abbattendo ogni privilegio. La loro battaglia è la battaglia di tutti i cittadini italiani.

Massoneria e Potere

Un'economia più umana

Psyops.

La scienza per tutti giornale popolare illustrato

memoria della Resistenza e difesa della Costituzione ; scritti e discorsi

Vivere Basso, Pensare Alto... o sarà crisi vera

Cambiamento decresita, modelli anticrisi, sostenibilità, downsifting, felicità, ecologia e consumo critico. Un saggio dal fondatore di "Low Living High Thinking". E' ancora consentito, al giorno d'oggi, coltivare un ideale? E inseguire i propri sogni? Che prezzo devono avere i valori, per essere ritenuti praticabili? In questo libro, a metà strada fra un diario privato e un saggio, troviamo la testimonianza di un ex business-strategist che, negli anni, ha avviato una seria riflessione sulla sostenibilità delle proprie scelte di vita, arrivando oggi a rifiutare definitivamente un modello socioeconomico in cui non si riconosce più e scegliendo di comunicare agli altri la sua personalissima strategia per il cambiamento. La narrazione intrecca dati economici, studi ed esperienze personali, e in modo insieme chiaro e documentato argomenta la necessità di un nuovo patto economico, sociale e culturale, per iniziare a immaginare e praticare - per volontà o per necessità - modelli sociali improntati al vivere basso, che cioè sfuggano al dogma dell'accumulo a ogni costo e riscoprano valori più vicini ai bisogni reali di individui, comunità e territori. Un Low Living che perderebbe però la propria forza, se non fosse accompagnato dal pensare alto, dall'aspirazione cioè a una trasformazione solidae globale. Un testo che è anche un'esortazione ad agire, prima che sia troppo tardi, ad abbandonare l'abitudine alla delega e a prendere finalmente nelle proprie mani il destino, individuale e collettivo, della nostra società e del nostro habitat.

Julien Benda's classic study of 1920s Europe resonates today. The "treason of the intellectuals" is a phrase that evokes much but is inherently ambiguous. The book bearing this title is well known but little understood. This edition is introduced by Roger Kimball. From the time of the pre-Socratics, intellectuals were a breed apart. They were non-materialistic knowledge-seekers who believed in a universal humanism and represented a cornerstone of civilized society. According to Benda, this all began to change in the early twentieth century. In Europe in the 1920s, intellectuals began abandoning their attachment to traditional philosophical and scholarly ideals, and instead glorified particularisms and moral relativism. The "treason" of which Benda writes is the betrayal by the intellectuals of their unique vocation. He criticizes European intellectuals for allowing political commitment to insinuate itself into their understanding of the intellectual vocation, whereby the world into "the age of the intellectual organization of political hatreds." From the savage flowering of ethnic and religious hatreds in the Middle East and throughout Europe today to the mendacious demand for political correctness and multiculturalism on college campuses everywhere in the West, the treason of the intellectuals continues to play out its unedifying drama.

SILVIO BERLUSCONI L'ITALIANO PER ANTONOMASIA

Chi ha tradito L'economia italiana?

ANNO 2019 LA MAFIOSITA' SECONDA PARTE

The Seizure of Power

Chi ha tradito la Resistenza

A Novel

Il libro analizza, attraverso una minuziosa analisi storico-economica, il percorso egemonico intrapreso, dopo le Guerre Mondiali, dagli Stati Uniti come unico arbitro dei destini economico-politici dell'intero Globo, spesso anche con l'uso della forza. Oggi però assistiamo ad un progressivo bilanciamento di quel sistema verso un equilibrio caratterizzato da un nuovo spazio multipolare. Gli imperi occupano una centralità che è storicamente garante, nel bene e nel male, di determinati sistemi regolatori. Ma l'intrinseca tendenza all'espansione si traduce inesorabilmente in indebitamento e sovraesposizione, che radicalizzandosi obbligano le potenze dominanti ad aumentare le spese, ad intensificare lo sfruttamento dei loro sottoposti e a gettare in misura crescente la spada sul piatto della bilancia. Gli squilibri che scaturiscono da ciò alimentano una situazione di caos che rende pressoché impossibile la gestione coordinata e scarsamente conflittuale delle relazioni internazionali. Un circolo vizioso che accomuna i grandi imperi che si sono imposti sulla terra dagli albori della Storia fino ai giorni nostri. Gli Stati Uniti, odierna potenza dominante, stanno percorrendo tale sentiero già ampiamente battuto nel corso dei secoli. Questo libro offre un'analisi cruda e disincantata su ascesa e declino del sistema imperniato sulla supremazia statunitense nei suoi aspetti strategico, geopolitico ed economico.

This volume is a study of Fascism in its country of origin, Italy. It describes the impact of a new type of political movement on Italian government and society. The Fascist seizure of power did not begin or end with Mussolini's famous March on Rome in 1922; it was achieved rather by gradual subversion of the liberal order, which involved not only the destruction of all political opposition but also the creation of new institutions designed to control economic and cultural life. A classic work of wide-ranging scholarship, this book is here republished with a new preface by the author and will be essential reading for all students of Fascism and international history.

come uscire dall'emergenza

Italia e popolo giornale politico

L'economista gazzetta settimanale di scienza economica, finanza, commercio, banchi, ferrovie e degli interessi privati

Cambiare i nostri valori per migliorare le nostre vite.

The Children's Train

"Siamo dignitosamente fiere di avere vissuto così"

La guerre psychologique: "...un des moyens les plus efficaces mis à disposition d'un gouvernement, d'une organisation ou d'un groupe afin d'exercer des pressions secrètes qui peuvent assumer une forme politique, économique ou militaire, dans un pays ou à l'extérieur". Le livre Psyops traite des protocoles militaires de guerre psychologie appliqués en Italie par les services secrets italiens, anglais et américains de 1934 à nos jours. Au cours de ces dernières années, la déclassification d'actes perpétrés en Italie et à l'extérieur, les rapports des Commissions d'Enquête spécifiques et l'acquisition de documents au cours de différents procès ont mis en lumière l'existence "d'accords secrets", souvent résolument anticonstitutionnels et illégitimes, intervenus sous l'égide de nos services secrets et ceux de pays étrangers, destinés à opérer une véritable et réelle ingérence dans la vie politique, économique et sociale de l'Italie. De toute la documentation aujourd'hui disponible, il découle que la principale "arme" utilisée pour de telles actions a été la guerre psychologique. S'immerger dans ces documents où sont expliqués avec force de détails les techniques pour influencer et manipuler - anéantir - la cible (une population, un groupe ou aussi un seul homme) est comme lire un livre d'horreur; et l'on se rend compte que non seulement: "les armes de la guerre psychologique... font plus de victimes innocentes que n'importe quelle guerre conventionnelle" mais aussi que cette guerre est encore et toujours en action; le champ de bataille est partout; et nous, encore nous, encore aujourd'hui, nous en sommes les cibles. Ce livre qui, après avoir abordé les fondements de la guerre psychologique, se penche sur leur application sur notre péninsule, veut mettre en évidence le mécanisme qui leur permet d'agir sur notre psychisme à un niveau conscient et inconscient. Mon espoir est qu'une fo

A powerful nineteenth-century French classic depicting the moral degeneration of a weak-willed woman

Economia italiana

Catologo della biblioteca ...

Caos

Il corriere economico rivista settimanale della vita economica e finanziaria italiana

Dune (Movie Tie-In)

L'economia italiana organo per la difesa del lavoro nazionale

Considering the history of workers' and socialist movements in Europe, Frontier Socialism focuses on unconventional forms of anti-capitalist thought, particularly by examining several militant-intellectuals whose legacy is of particular interest for those aiming for a radical critique of capitalism. Following on the work of Michael Löwy, Quirico & Ragona identify relationships of "elective affinity" between figures who might appear different and dissimilar, at least at first glance: the German Anarchist Gustav Landauer, the Bolshevik Alexandra Kollontai, the German communist Paul Mattick, the Italian Socialist Raniero Panzieri, the Greek-born French euro-communist Nikos Poulantzas, the German-born Swedish Social Democrat Rudolf Meidner, and the French social scientist Alain Bihr as well as two historical struggle experiences, the Spanish Republic and the Italian revolutionary group "Lotta continua". Frontier Socialism then analyzes these thinkers' and experiences' respective paths to socialism based on and achieved through self-organization and self-government, not to build a new tradition but to suggest a path forward for both research and political activism.

Il fisco s’infiltra con i suoi mille volti nelle nostre tasche, a volte perfino nei nostri risvolti più intimi. Senza bussare pretende di essere obbedito, pagato, ossequiato. Con lui facciamo i conti tutti i giorni, perché oggi tutto fa economia e ogni economia ha il suo lato fiscale: ecco perché dobbiamo imparare a capire come funziona la macchina delle tasse in Italia e soprattutto a difenderci dai suoi soprusi. Abbiamo armi per contrastare prepotenze, errori, invasioni di campo? Certamente sì, ma a patto di restare guardinghi, informati, con lo spirito critico aggiornato. Le tasse vanno pagate, da tutti, chi non lo fa ruba agli altri, è un ladro, come dice il Presidente Sergio Mattarella. Ma le tasse devono essere giuste, equilibrate, eque. Ogni governo promette una radicale riforma: la stiamo aspettando ancora. Questo libro vuol essere una breve cavalcata sulle principali tematiche del fisco, così come l’attualità, quasi sempre a sorpresa, ce le presenta. Sono appunti di giornata per conoscere le ragioni delle tasse e perché non restituiscono quel che promettono. Più che un saggio queste pagine hanno l’ambizione di descrivere un metodo: “conoscere per deliberare”, come diceva il grande Luigi Einaudi.

Con introduzione di Gabriele De Rosa

MASSONERIOPOLI

I veri intoccabili

Nuovo Disordine Mondiale: Dall'11 Settembre al Grande Reset: Saggi, articoli, editoriali e riflessioni sull'apocalisse della civiltà e della democrazia

QUELLO CHE SI DICE E QUELLO CHE SI TACE

Self-Organisation and Anti-Capitalism

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompipalle che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricorda di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai.

"The innocence of childhood collides with the stark aftermath of war in this wrenching and ultimately redemptive tale of family, seemingly impossible choices, and the winding paths to destiny, which sometimes take us to places far beyond our imaginations." – Lisa Wingate, #1 New York Times Bestselling Author of Before We Were Yours and The Book of Lost Friends "Ardone's beautifully crafted story explores the meaning of identity and belonging...recommended to fans of Elena Ferrante's Neapolitan novels." – The Library Journal "[The Children's Train] leaves you with a great sense of the importance of family and the tough decisions that must be faced as a result of that love." – Shelf Awareness Based on true events, a heartbreaking story of love, family, hope, and survival set in post-World War II Italy-written with the heart of Orphan Train and Before We Were Yours-about poor children from the south sent to live with families in the north to survive deprivation and the harsh winters. Though Mussolini and the fascists have been defeated, the war has devastated Italy, especially the south. Seven-year-old Amerigo lives with his mother Antonietta in Naples, surviving on odd jobs and his wita like the rest of the poor in his neighborhood. But one day, Amerigo learns that a train will take him away from the rubble-strewn streets of the city to spend the winter with a family in the north, where he will be safe and have warm clothes and food to eat. Together with thousands of other southern children, Amerigo will cross the entire peninsula to a new life. Through his curious, innocent eyes, we see a nation rising from the ashes of war, reborn. As he comes to enjoy his new surroundings and the possibilities for a better future, Amerigo will make the heartbreaking choice to leave his mother and become a member of his adoptive family. Amerigo's journey is a moving story of memory, indelible bonds, artistry, and self-exploration, and a soaring examination of what family can truly mean. Ultimately Amerigo comes to understand that sometimes we must give up everything, even a mother's love, to find our destiny. Translated from the Italian by Clarissa Botsford

Viaggio nel cuore della macchina delle tasse. Presentazione di Nicola ZingarettiPrefazione di Paolo Graldi